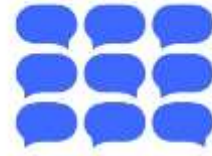




**Comitato europeo  
delle regioni**



**european  
youth forum**

## **La Carta europea dei giovani e della democrazia**

- a) La Carta contiene raccomandazioni concrete riguardo alla partecipazione democratica dei giovani alla vita sociale, politica e civile, a tre livelli di governance: quello locale e regionale, quello nazionale e quello europeo. Si adopera per costruire e consolidare uno spazio democratico favorevole ai giovani per garantire che la loro voce sia rappresentata in modo formale, continuo e permanente nell'Unione europea.
- b) Segue un approccio partecipativo che coinvolge i giovani attraverso numerose organizzazioni a essi dedicate, comprese le sezioni giovanili dei partiti nazionali ed europei, nonché la comunità dei giovani rappresentanti politici eletti (YEP).
- c) Le raccomandazioni proposte dai suddetti rappresentanti dei giovani fungono da orientamenti per la discussione e da esempi da seguire.
- d) I temi della Carta sono suddivisi nei quattro ambiti seguenti:
  - 1. Istruzione, cooperazione, informazione
  - 2. Responsabilizzazione, leadership e partecipazione democratica dei giovani
  - 3. Ruolo delle nuove tecnologie e della digitalizzazione
  - 4. Integrazione della dimensione giovanile nelle politiche e rappresentanza politica

# **I. Raccomandazioni su istruzione, cooperazione, informazione**

## **A livello locale e regionale:**

1. Intensificare l'educazione alla cittadinanza e all'Unione europea a tutti i livelli di istruzione, quale fattore fondamentale di una cittadinanza attiva e informata e della partecipazione democratica, riconoscendo e sostenendo nel contempo anche le organizzazioni giovanili quali centri di competenza in cui avviene l'educazione civica.
2. Garantire che le scuole stesse siano istituzioni democratiche, coinvolgendo gli studenti mediante strutture democratiche e includendo iniziative partecipative nell'educazione alla cittadinanza, promuovendo nel contempo anche lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al di là dei locali scolastici, ad esempio attraverso progetti all'interno delle comunità locali che affrontino questioni di attualità.
3. Rafforzare l'animazione socioeducativa al fine di migliorare le competenze dei giovani in materia di cultura democratica e fornire loro un contesto per impegnarsi attivamente nella società fin dalla giovane età.

## **Al livello degli Stati membri:**

4. Finanziare l'educazione alla cittadinanza nell'ambito dell'istruzione formale e non formale ed elaborare congiuntamente i programmi di studio in partenariato con le organizzazioni giovanili.
5. Migliorare la disponibilità di spazi inclusivi per i giovani, istituire poli di informazione gestiti insieme ai giovani e creare e coordinare piattaforme online con l'obiettivo di fornire informazioni sulle questioni relative ai giovani e di ampliare la partecipazione.
6. Riconoscere il valore delle competenze e delle abilità acquisite attraverso l'animazione socioeducativa, il volontariato, l'istruzione non formale e l'apprendimento informale anche nelle organizzazioni giovanili, e convalidarle.
7. Riconoscere il ruolo delle istituzioni nazionali – culturali, educative, governative – nel garantire che le informazioni sui programmi e sulle politiche per la gioventù siano facilmente accessibili ai giovani, ivi compresi i gruppi sottorappresentati e minoritari.

## **Al livello dell'UE:**

8. Rafforzare e promuovere i programmi dell'UE per la gioventù e affrontare le barriere esistenti, come gli ostacoli finanziari, al fine di ampliare la partecipazione e consentire a un maggior numero di giovani, compresi quelli appartenenti a gruppi svantaggiati, di fare esperienze all'estero all'interno dell'UE, e riconoscere tali esperienze anche mediante crediti di studio.
9. Migliorare l'accessibilità delle informazioni sui programmi dell'UE per la gioventù, in particolare attraverso i social media utilizzati dai giovani.
10. Contrastare la disinformazione, la polarizzazione e i reati generati dall'odio.

## **II. Raccomandazioni su responsabilizzazione, leadership e partecipazione democratica dei giovani**

### **A livello locale e regionale:**

11. Sostenere la creazione e la salvaguardia di spazi democratici intersezionali per i giovani e da parte dei giovani al fine di garantire che le loro voci siano rappresentate in modo formale, continuo e permanente nel ciclo di elaborazione delle politiche, provvedendo affinché tali spazi esistano sia nelle zone urbane che in quelle rurali.
12. Includere i risultati dei dialoghi deliberativi e delle iniziative locali e regionali nei processi decisionali locale/regionale e attuare meccanismi di partecipazione continua piuttosto che iniziative isolate.
13. Garantire un sostegno finanziario e professionale sufficiente e sostenibile ai centri giovanili e alle organizzazioni dei giovani, in particolare a quelle che lavorano con gruppi svantaggiati.
14. Promuovere e rafforzare l'impatto dei consigli locali della gioventù esistenti e istituirne di nuovi, ove necessario, garantendo nel contempo che siano guidati dai giovani secondo principi democratici intersezionali e che siano dotati di strumenti concreti per contribuire alla formulazione delle politiche pertinenti.
15. Utilizzare il meccanismo del bilancio partecipativo per rafforzare la titolarità dei giovani.

### **Al livello degli Stati membri:**

16. Ampliare uno spazio civico sicuro e più favorevole ai giovani e proteggere i diritti civili e politici dei giovani.
17. Incrementare il sostegno finanziario sostenibile e strutturale alle organizzazioni giovanili, affinché possano promuovere ulteriormente la partecipazione dei giovani alla vita democratica e migliorare le competenze in materia di cittadinanza, in uno spirito di solidarietà e inclusione.
18. Cooperare con le sezioni locali e regionali delle organizzazioni giovanili per mettere a punto una valutazione d'impatto dell'UE dal punto di vista dei giovani<sup>1</sup>, coinvolgendoli nel contempo nei processi di elaborazione delle politiche e garantendo misure di mitigazione nel caso in cui le nuove politiche incida negativamente su di loro.
19. Cooperare con le organizzazioni e le associazioni rappresentative degli studenti, facilitando anche la loro creazione laddove non esistano.
20. Valutare la possibilità di abbassare l'età di voto per incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica dei giovani, accompagnata da un'adeguata educazione politica per sostenere ulteriormente la partecipazione alle elezioni.

### **Al livello dell'UE:**

21. Sostenere gli Stati membri e gli enti locali e regionali nella creazione di spazi democratici favorevoli ai giovani in cooperazione con la gioventù, al fine di promuovere la leadership giovanile e garantire l'inclusione di questioni importanti per i giovani.

---

<sup>1</sup>

Si tratta di uno strumento di valutazione d'impatto teso a garantire che si tenga conto dei giovani nell'adozione di nuove politiche e leggi. Tale strumento consentirebbe di creare politiche migliori, che siano durature e incisive, riducendo nel contempo le disuguaglianze e tenendo conto delle esigenze delle generazioni attuali e future.

22. Fornire sostegno multilingue alla condivisione delle migliori pratiche con le organizzazioni giovanili, in particolare quelle che lavorano con i giovani più vulnerabili.
23. Basarsi sugli insegnamenti tratti nel contesto della Conferenza sul futuro dell'Europa per ampliare ulteriormente i meccanismi partecipativi e consultivi con i giovani e utilizzare appieno i meccanismi già esistenti, come il dialogo dell'UE con i giovani, e garantire che i risultati abbiano un seguito e siano presi in considerazione durante i processi decisionali.
24. Applicare i principi dell'occupazione con pagamenti dignitosi, in modo da garantire che i giovani europei possano acquisire un'esperienza lavorativa di elevata qualità all'interno delle istituzioni europee e politiche in condizioni sicure ed eque; promuovere la partecipazione intersezionale dei giovani all'elaborazione delle politiche europee.

### **III. Raccomandazioni sull'accesso alle nuove tecnologie e alla digitalizzazione**

#### **A livello locale e regionale:**

25. Rafforzare la preparazione digitale delle scuole e fornire formazione agli insegnanti e agli studenti per migliorare le competenze digitali, l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico, anche per quanto riguarda l'uso dei dati personali.
26. Introdurre servizi di prestito gratuiti per dispositivi digitali, in spazi pubblici quali biblioteche o edifici comunali e nelle scuole, al fine di agevolare l'accesso alle nuove tecnologie e sostenere un approccio basato sull'apprendimento attraverso la pratica.

#### **Al livello degli Stati membri:**

27. Garantire una connettività Internet ad alta velocità a prezzi accessibili per tutti, anche nelle zone meno sviluppate, remote o rurali, e in particolare per gli istituti di istruzione formale e informale, compresi i centri giovanili, se necessario mediante accordi con fornitori locali di servizi Internet.
28. Garantire che i giovani possano partecipare alla democrazia attraverso strumenti digitali sicuri, facilmente accessibili, senza limitazioni e di facile utilizzo.
29. Esaminare metodi alternativi di voto, come il voto elettronico, per consentire una più ampia partecipazione, imparando dalle buone pratiche esistenti.
30. Elaborare e adottare politiche, strategie e quadri giuridici a sostegno del benessere digitale dei giovani, anche in materia di protezione dei dati, sicurezza di Internet e protezione contro la discriminazione online e l'incitamento all'odio.
31. Affrontare il divario digitale tra regioni/città, garantendo nel contempo la possibilità di esprimere opinioni in modi diversi rispetto ai canali digitali.

#### **Al livello dell'UE:**

32. Elaborare politiche e quadri legislativi per promuovere la tutela della vita privata e la sicurezza su Internet e sui social media.
33. Proteggere la società civile e le organizzazioni giovanili dall'essere etichettate come "politiche" sui social media, in particolare quando criticano il governo in carica.

34. Garantire e sensibilizzare in merito al fatto che le nuove tecnologie basate su algoritmi e programmi non siano fortemente distorte e non riproducano comportamenti discriminatori.

## **IV. Raccomandazioni sull'integrazione della dimensione giovanile nelle politiche e sulla rappresentanza politica**

### **A livello locale e regionale:**

35. Mettere disposizione modalità per una partecipazione significativa, imparziale e intersezionale dei giovani alla comunità locale, prestando particolare attenzione alle zone rurali e alla politica locale.
36. Rafforzare il dialogo tra i giovani e i politici locali, garantire azioni di follow-up e promuovere iniziative volte a ripristinare la fiducia tra i rappresentanti eletti, i partiti politici e i giovani cittadini.
37. Prendere in considerazione l'inclusione di "quote verdi" per i giovani candidati alle elezioni a livello locale e offrire formazione e tutoraggio ai giovani per incoraggiarli a candidarsi alle elezioni.

### **Al livello degli Stati membri:**

38. Garantire modalità per una partecipazione significativa dei giovani alla politica nazionale, ad esempio attraverso il riconoscimento e la cooperazione con i consigli nazionali della gioventù e le loro reti.
39. Promuovere la cooperazione con le sezioni giovanili dei partiti politici e le organizzazioni giovanili non governative per rafforzare ulteriormente la partecipazione alle elezioni e l'impegno politico più in generale e garantire che gli interessi dei giovani siano inclusi nei programmi politici, anche attraverso la consultazione delle pertinenti organizzazioni rappresentative della gioventù.
40. Attuare politiche giovanili basate su dati concreti a tutti i livelli, incrementare i finanziamenti per la ricerca in materia di gioventù e garantire la raccolta trasparente di dati disaggregati per genere e per età.
41. Aumentare gli investimenti in linea con le priorità dei giovani a livello nazionale, in particolare per i gruppi svantaggiati.
42. Rafforzare il dialogo e il coordinamento tra i ministeri competenti in materia di gioventù al fine di migliorare l'efficacia dell'elaborazione e della valutazione delle politiche.
43. Prendere in considerazione "quote verdi" di mandati politici per i giovani, per lasciare spazio ai giovani nella politica formale, e includere compiti specifici per i giovani nei programmi dei partiti politici.
44. Rafforzare lo sviluppo e i finanziamenti per le organizzazioni ombrello e politiche della gioventù, nonché per le organizzazioni della società civile a livello nazionale.
45. Garantire l'accessibilità delle informazioni anche attraverso piattaforme online sulle procedure di voto e prendere in considerazione campagne mirate rivolte ai giovani, in particolare prima delle elezioni, con pacchetti informativi specifici per coloro che votano per la prima volta.

**Al livello dell'UE:**

46. Promuovere lo scambio di opinioni e la raccolta di dati sull'impatto dell'abbassamento del limite di età per l'elettorato attivo a 16 anni, nonché dell'abbassamento del limite di età per l'elettorato passivo.
  47. Rafforzare la cooperazione tra le organizzazioni giovanili ombrello dell'UE e le sezioni giovanili dei partiti politici dell'UE.
  48. Istituire un meccanismo atto a garantire che tutte le nuove normative e politiche dell'UE siano soggette a una valutazione d'impatto dal punto di vista dei giovani, ivi compresi una consultazione con le organizzazioni giovanili e gli esperti in materia di gioventù al livello dell'UE e la messa a punto di misure di mitigazione nel caso in cui venga individuato un impatto negativo.
  49. Investire in sforzi concreti, come campagne mirate a lungo termine, per aumentare la partecipazione dei giovani alle elezioni per il Parlamento europeo, e prendere in considerazione l'inclusione di "quote verdi" per i giovani candidati a tali elezioni.
-